

## Mais e Semi oleosi

N. 14

Speciale stime di semina

L'Ismea ha svolto, in collaborazione con l'Unione Seminativi, un'indagine sull'evoluzione delle colture nazionali del Mais e Semi oleosi nel 2009. I risultati si pongono come complementari alle rilevazioni quantitative ufficiali (ISTAT, MiPAAF) e devono considerarsi come provvisori, espressione della situazione congiunturale al momento della rilevazione, effettuata alla metà di maggio per il mais e tra la fine di maggio e l'inizio di giugno per i semi oleosi.

L'indagine è stata realizzata attraverso una rete di rilevazione formata da esperti ed operatori del settore (produttori agricoli, cooperative, sementieri ed istituti di assistenza tecnica delle organizzazioni professionali agricole) a cui sono stati sottoposti dei questionari, con l'obiettivo di stimare la variazione delle superfici del 2009 rispetto a quelle della precedente annata.

Nel dettaglio, dall'indagine emerge una contrazione del **mais**, la cui superficie subirebbe una riduzione del 9% scendendo a 905 mila ettari, contro più di 991 mila ettari del 2008 (Istat); tale contrazione corrisponde, in valore assoluto, ad una perdita superiore a 85 mila ettari. Il risultato appare generalizzato a livello regionale, anche se per gli areali più rappresentativi per tale coltura la flessione risulta più contenuta.

Le motivazioni alla base di questa contrazione sono da ricercare nell'andamento climatico e di mercato. Le piogge persistenti durante il periodo di semina, infatti, hanno reso particolarmente difficoltoso lo svolgimento delle operazioni in campo. Le quotazioni all'origine del mais, inoltre, hanno mostrato, a partire da gennaio di quest'anno, un andamento altalenante mantenendosi in media al di sotto dei 130 €/t. Nel contempo, la soia, territorialmente in competizione con il mais, ha mostrato un trend costantemente crescente dei prezzi determinando, così, un maggiore interesse da parte degli operatori a scapito del mais.

Per la **soia**, infatti, le stime indicano una forte crescita degli investimenti che dovrebbero superare i 200 mila ettari contro poco più di 100 mila dello scorso anno (+89%). Anche in questo caso, dal dettaglio territoriale risulta una diffusa crescita delle superfici che, nel caso di Emilia

Romagna e Piemonte, dovrebbero più che raddoppiare.

### Stime delle superfici investite a Mais nel 2009 (ha)

|                | 2008 <sup>1</sup> | 2009 <sup>2</sup> | var.% <sup>2</sup> |
|----------------|-------------------|-------------------|--------------------|
| Lombardia      | 253.741           | 240.549           | -5                 |
| Veneto         | 237.797           | 224.383           | -6                 |
| Piemonte       | 189.073           | 176.302           | -7                 |
| Emilia Romagna | 111.255           | 97.777            | -12                |
| Friuli V.G.    | 85.320            | 67.603            | -21                |
| Lazio          | 24.230            | 20.528            | -15                |
| Campania       | 18.779            | 16.588            | -12                |
| Toscana        | 21.119            | 18.731            | -11                |
| Umbria         | 16.088            | 13.776            | -14                |
| Marche         | 8.763             | 7.828             | -11                |
| Calabria       | 6.637             | 5.848             | -12                |
| Abruzzo        | 7.653             | 6.215             | -19                |
| Sardegna       | 3.221             | 2.595             | -19                |
| Molise         | 2.950             | 2.596             | -12                |
| Basilicata     | 2.250             | 1.867             | -17                |
| Puglia         | 1.400             | 1.079             | -23                |
| Sicilia        | 565               | 443               | -22                |
| Altre          | 683               | 531               | -22                |
| <b>Italia</b>  | <b>991.524</b>    | <b>905.237</b>    | <b>-9</b>          |

1) dato ISTAT

2) stima ISMEA, Unione Seminativi

Fonte: ISTAT, ISMEA

Tale risultato è da ricondurre all'aumento dei prezzi all'origine della soia che, in atto costantemente negli ultimi mesi, hanno sfiorato 400 €/t a maggio 2009, contro poco più di 300 €/t del precedente gennaio. La rivalutazione dei listini del seme di soia è stata determinata dalla crescita registrata sui mercati mondiali, in ragione del calo dei raccolti del 7% in Brasile e del 16% in Argentina (USDA, aprile 2009). Il caldo e la siccità, infatti, hanno determinato una forte flessione delle rese che, nello specifico per l'Argentina, sono scese a circa 2 t/ha (il peggior risultato degli ultimi 20 anni).

| Stime delle superfici investite a Soia nel 2009 (ha) |                   |                   |                    |
|--|-------------------|-------------------|--------------------|
|  | 2008 <sup>1</sup> | 2009 <sup>2</sup> | var.% <sup>2</sup> |
| Veneto   | 52.902            | 98.437            | 86                 |
| Friuli V.G.  | 24.593            | 44.738            | 82                 |
| Emilia Romagna                                       | 12.100            | 25.368            | 110                |
| Lombardia  | 11.752            | 22.218            | 89                 |
| Piemonte   | 5.761             | 12.005            | 108                |
| Altre  | 687               | 1.415             | 106                |
| <b>Italia</b>  | <b>107.795</b>    | <b>204.181</b>    | <b>89</b>          |

1) dato ISTAT

2) stima ISMEA, Unione Seminativi

Fonte: ISTAT, ISMEA

Anche per il **girasole** si stima una consistente crescita degli investimenti che, rispetto al 2008, dovrebbero accrescersi di circa 28 mila ettari, raggiungendo 143 mila ettari (+25%). Ad eccezione dell'Abruzzo, in tutte le regioni emergono incrementi significativi, con particolare riferimento agli areali produttivi a maggior vocazione del Centro Italia. La progressione degli investimenti a girasole è da attribuire sostanzialmente alla forte contrazione delle semine autunnali del frumento duro (vedi Congiuntura trimestrale\_Tendenze Frumento\_ I trimestre 2009 del 23-04-2009).

Le indicazioni relative alla flessione del mais e alla crescita di soia e girasole appaiono sostanzialmente in linea con i risultati ottenuti dall'Istat nell'indagine relativa alle intenzioni di semina delle principali colture erbacee.

| Stime delle superfici investite a Girasole nel 2009 (ha) |                   |                   |                    |
|--|-------------------|-------------------|--------------------|
|  | 2008 <sup>1</sup> | 2009 <sup>2</sup> | var.% <sup>2</sup> |
| Umbria   | 38.017            | 44.646            | 17                 |
| Marche   | 29.850            | 37.193            | 25                 |
| Toscana  | 18.033            | 22.924            | 27                 |
| Piemonte   | 6.946             | 7.904             | 14                 |
| Emilia Romagna   | 5.212             | 7.329             | 41                 |
| Abruzzo  | 4.542             | 1.643             | -64                |
| Molise   | 4.070             | 8.553             | 110                |
| Lazio  | 2.710             | 5.156             | 90                 |
| Veneto   | 1.998             | 2.737             | 37                 |
| Puglia   | 1.345             | 2.831             | 110                |
| Altre  | 1.759             | 2.289             | 30                 |
| <b>Italia</b>  | <b>114.482</b>    | <b>143.205</b>    | <b>25</b>          |

1) dato ISTAT

2) stima ISMEA, Unione Seminativi

Fonte: ISTAT, ISMEA

Per mais e soia, emergono, tuttavia, variazioni dello stesso segno ma più contenute rispetto a quelle dell'indagine in esame. E' necessario considerare, oltre la diversa metodologia di analisi, anche la diversa tempistica delle indagini che nel caso dell'Istat sono decisamente in anticipo essendo state realizzate a novembre 2008.